

GIOVEDÌ SANTO NELLA CENA DEL SIGNORE CELEBRARE IN FAMIGLIA CON I FIGLI

Cari amici,

pur nella stranezza di questo tempo faticoso, per celebrare il Triduo proponiamo momenti di preghiera essenziali, da vivere a casa, perché tutti possiamo sentirci di casa con il Signore della Vita e riscoprire il dono di essere amati senza condizioni.

IL VANGELO IN UN'IMMAGINE



In questo dipinto di Sieger Koeder, Gesù è inginocchiato ai piedi di Simon Pietro. Il suo volto non si vede se non riflesso nell'acqua del catino in cui ha lavato i piedi del discepolo. Nel suo farsi servo Gesù non perde la faccia. Anzi, ce la mette! Tanto che al centro del dipinto si trova il volto di Pietro, illuminato dal dono del Servo-Signore.

Pietro è piegato verso di Gesù. Non capisce subito ciò che il Signore sta facendo: ha il cuore sospeso tra due atteggiamenti che il gesto delle mani ci fa intuire. Con la mano sinistra sembra schivare e dire "non mi laverai i piedi" mentre con la mano destra, appoggiata sulla schiena del Maestro, sembra accogliere il suo dono e manifesta il suo affidarsi a Lui.

Sullo sfondo il calice ed il pane spezzato richiamano l'istituzione dell'Eucaristia secondo il racconto degli evangelisti Matteo, Marco e Luca.

CELEBRARE A TAVOLA, DURANTE LA CENA

PRIMA DELLA PREGHIERA

- apparecchiamo la tavola per la cena mettendo al centro un pane grande unico (no panini o cracker...)
- sistemiamo una candela e la teniamo accesa per tutta la durata della cena.
- prepariamo un catino, una caraffa con un po' di acqua ed un asciugamano
- spegniamo (o silenziamo) i cellulari e la TV

LA CENA

1. IL DIALOGO

Quando tutta la famiglia è radunata per la cena intorno alla tavola preparata con il pane e la candela accesa,

uno dei **FIGLI** domanda:

Perché questa sera preghiamo qui, attorno alla tavola? Perché c'è quel pane?

La **MAMMA** o il **PAPÀ** rispondono:

Questa sera sedendoci a tavola vogliamo ricordare la Cena che Gesù fece con i suoi amici. Durante quella cena si chinò a lavare loro i piedi, come facevano gli schiavi. Poi spezzò e distribuì a tutti il pane, e poi il calice del vino. Ci fa anche un altro grande regalo, perché siamo suoi amici: ci regala la legge dell'amore. Dice: «Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi»: ci dice di regalarci la vita l'uno con l'altro, di servirci l'uno con l'altro come fratelli. Con questa sera, entriamo nei tre giorni della Pasqua, che in tutta la Chiesa ogni anno celebriamo insieme. Noi ci riuniamo intorno a questa tavola, e siamo uniti a tutti i cristiani del mondo, anche se non possiamo riunirci tutti insieme.

2. L'ASCOLTO

Cominciamo a mangiare avendo cura di mantenere un unico discorso: tutti ci ascoltiamo e tutti possiamo parlare e raccontare. Poi facciamo silenzio e ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

3. IL GESTO

Durante la cena, possiamo compiere il gesto di lavarci e di asciugarci le mani l'un l'altro, con calma. È un modo per fare anche noi come ha fatto Gesù e, soprattutto in questo tempo in cui ci viene ricordato di lavarci bene le mani, ci fa rendere conto di quanto bene riceviamo e possiamo fare.

Cominciano il papà o la mamma e poi chi è stato lavato lo fa a sua volta ad un altro... (i fratelli e le sorelle più piccoli possono essere aiutati).

Mentre compiamo il gesto possiamo cantare:

"Ubi caritas et amor Deus ibi est" Dov'è carità e amore, lì c'è Dio

o ascoltarlo cliccando qui

<https://www.youtube.com/watch?v=G2o27qpvfUc>

Chi vuole può sostituire questo gesto con quello della **lavanda dei piedi in famiglia** (in questo caso lo facciamo alla fine della cena) oppure con un altro segno concreto che esprima il nostro desiderio di servirci gli uni gli altri e di regalarci la vita

4. LA PREGHIERA

Prima di alzarsi da tavola, concludiamo pregando insieme con queste parole

Padre, intorno a questa tavola ti ringraziamo per il pane di ogni giorno.

Oggi ti ringraziamo in modo speciale per Gesù, che si regala a noi come pane e vino.

Fa' che possiamo presto tornare a riunirci anche nelle chiese per celebrare la Cena del Signore.

Ti ringraziamo perché Gesù ha voluto servirci lui per primo,

Ti ringraziamo e ti preghiamo per i nostri preti

e per tutti quelli che si mettono al servizio degli altri come Gesù.

Aiutaci a volerci bene e a servirci tra noi da veri fratelli di Gesù tuo Figlio. Amen

Prima di sprecchiare ed aiutare a rimettere in ordine, tutti insieme possiamo andare nell'angolo della preghiera e attaccare, sulla croce costruita per la Domenica delle Palme, il disegno colorato dell'ultima cena di Gesù con i discepoli. I disegni li troviamo anche qui

<https://www.diocesi.torino.it/catechistico/wp-content/uploads/sites/3/2020/04/disegni-da-attaccare-alla-croce.pdf>